

L'intera seduta del Consiglio comunale è disponibile in modalità streaming sul sito:

[www.comune.lucera.fg.it](http://www.comune.lucera.fg.it)

**COMUNE DI LUCERA  
SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2022**

OGGETTO: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA JULIAN ASSANGE.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**DI CARLO – Presidente del Consiglio**

Qualche minuto di pazienza. C'è un ultimo punto, che è il punto n. 8: “Conferimento cittadinanza onoraria Julian Assange”.

Relaziona il consigliere Colucci Davide.

**COLUCCI Davide Francesco Giuseppe**

Ringrazio tutti coloro che hanno resistito fino ad adesso. Ringrazio la Segretaria, il Presidente, il Sindaco, tutti gli assessori, il pubblico, la stampa.

Veniamo all'argomento “Cittadinanza onoraria Julian Assange”. Qui parliamo di libertà, libertà di stampa, in questo caso. Per questo giornalista australiano, attivista, come tutti sapete, da pochi giorni l'Inghilterra ha autorizzato l'extradizione negli Stati Uniti, perché su di lui pende una condanna non inferiore ai 175 anni per aver divulgato notizie considerate notizie segrete, da non divulgare.

Abbiamo letto in questi giorni che a un giornalista locale è stato sequestrato il telefonino per sapere chi aveva divulgato le notizie al giornalista.

Libertà di stampa significa libertà di esercitare il proprio mestiere, la propria professione, il proprio lavoro. La libertà di stampa è molto importante. Se, dall'altro lato, gli USA vogliono tenere segrete le loro situazioni, i loro segreti, al tempo stesso, questa condanna esemplare che si sta verificando nei confronti di questo giornalista è persecutoria. Infatti, oltre che l'extradizione, che adesso è stata autorizzata, fra pochi giorni scade la possibilità di fare ricorso, ma in ogni caso non è il mio intento tediarevi sulle questioni giudiziarie, anche perché qui non siamo in un'aula di giustizia né tanto meno siamo preposti a parlare di queste situazioni, ma in ogni caso ci deve far riflettere su questa voglia di censura, perché Julian Assange ha divulgato notizie e meriterebbe per il suo essere giornalista il premio Pulitzer, meriterebbe ben altro, anche il Nobel.

Ieri noi tutti abbiamo sentito il Presidente Mattarella ricordare che il 27 giugno 1980 alla strage di Ustica, ben 42 anni fa, attendiamo ancora giustizia perché gli atti ancora non sono chiari, in possesso e quant'altro, oggi stesso io, se vado a fare una verifica su un motore di ricerca qualsiasi, Wikipedia, leggo “tipo di evento mai accertato, presunto incidente aereo”.

La verità è una cosa seria. Io sulla libertà mi spendo e mi spenderò sempre perché mi hanno insegnato a essere libero. Il fatto stesso – non vi voglio tediare neanche su questo argomento – della mia presa di posizione su alcuni argomenti che toccano la libertà mi ha sempre reso autonomo nel pensiero e nell'operare, del resto sono un libero professionista e me ne vanto. Ma non devo parlare di me, assolutamente, devo parlare soltanto della possibilità per un giornalista di esercitare la propria professione, di rivelare quando riviene in possesso di alcune

verità scottanti e non per questo deve pagare in modo che lui da oggi, ma da diversi mesi, diversi anni, lui ormai è recluso...

Chi, come me, ha visto le immagini a *Le Iene* o ad altri programmi televisivi, lui vive in una stanza un metro per un metro, con una cucina, un letto, un finto cucinino.

Del resto, questa estradizione cambierà poco, perché continuerà a fare il recluso. La nostra, la mia, che sono uno dei 32 firmatari in Puglia, ma la nostra, come persone libere di pensiero, sarà una battaglia per poter domani dire la verità, non essendo giornalisti.

Questa è l'aggravante, perché lui è giornalista, è il suo mestiere quello di dire la verità e raccontare i fatti.

Io mi sento libero e posso raccontare naturalmente anche i miei fatti. Pertanto chiedo a voi tutti, consiglieri, di concedere questa cittadinanza onoraria. Certo, non è come è successo per Padre Eugenio Galignano, perché lui era presente, è venuto il Sindaco, l'ha accompagnato, era una cittadinanza onoraria reale. In questo caso è una cittadinanza onoraria simbolica, data proprio al principio della libertà di poter dire la verità.

Grazie.

### **DI CARLO – Presidente del Consiglio**

Grazie, consigliere Colucci.

Ci sono degli interventi in ordine al punto che stiamo esaminando?

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego.

### **PITTA – Sindaco**

Grazie, Presidente.

Io vorrei fare la mia dichiarazione di voto non per analizzare – può sembrare anacronistica la cosa – la posizione di Assange, ma per esprimere la vicinanza alla libertà di pensiero, di parola e alla libertà di divulgare le notizie, la libertà del giornalismo in genere, oltre che alla posizione specifica sulla quale si farà luce nel tempo, ci saranno le dovute indagini e i dovuti riscontri.

Secondo me, il Consiglio comunale, che è la massima Assise nella nostra, come nelle altre città, ha il dovere, a mio avviso, di essere comunque sempre vicino a una libertà di parola e di espressione come dettato dall'articolo 21 della nostra Costituzione, che è ancora la stella cometa di una non più giovanissima democrazia come quella italiana.

Quindi, il mio è un sì favorevole non solo per la questione di Assange, ma per la vicinanza a tutti i tentativi di ledere la libertà di espressione, di parola, di giornalismo in genere, la libertà di espressione a trecentosessanta gradi.

Preannuncio il mio voto favorevole, Presidente.

### **DI CARLO – Presidente del Consiglio**

Grazie, Sindaco.

Se non ci sono ulteriori dichiarazioni, procederei alla votazione per alzata di mano. Chi è favorevole al testo da deliberare può alzare la mano. Chi si astiene? 5.

Il punto viene approvato.

Possiamo dire, quindi, conclusi i lavori dell'odierno Consiglio comunale.

Ringrazio tutti i partecipanti. Invito ad attendere un minuto solo, che concludiamo i lavori.